

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE**

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i **COMUNE DI FOSSOMBRONE**

Titolo del progetto/intervento **#LUNIONEFALAFORZA_Viaggio nelle Alte Marche**

1. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: **Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport**
2. Numero di volontari richiesti: **2**
3. Durata: **12** (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
4. Obiettivo principale del progetto:

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere, valorizzare e coadiuvare la gestione di un **turismo esperienziale di una rete** di territori che ha come centri propulsori i Comuni di Cagli e Fossombrone, insieme agli altri Comuni dell'Unione Montana del Catria e Nerone, Acqualagna, Apecchio, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, focalizzando l'attenzione sul nuovo **"brand" Alte Marche**, come contenitore di eccellenze artistiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche.

Un'azione di **valorizzazione e di potenziamento** fruitivo dei territori, avvalendosi delle utili sinergie che si potranno sviluppare attraverso progetti condivisi e partecipati, mirando ad accrescere una funzione attiva dei **punti di informazione turistica**, delle **strutture museali** e degli **istituti culturali** e proponendo, questi contenitori, quali centri attivi e vivi di cultura.

Si punterà su: **logiche di rete** tra strutture, **progetti e piattaforme intersettoriali**, aumentando capacità comunicativa/informativa anche via web; **potenziamento delle attività didattiche, educative e laboratoriali** anche in connessione con le scuole; promozione dei luoghi, da fuori e da dentro, quali spazi di socialità, relazione per cittadini, studenti, turisti.

5. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	Potenziali abilità connesse <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
Monitoraggio, rilevazione e classificazione del patrimonio ambientale, culturale, storico, dei prodotti tipici dell'enogastronomia e degli eventi e manifestazioni ad essi collegati dei territori di riferimento; collaborazione con l'Ufficio Informatica e Comunicazione degli Enti all' elaborazione di una guida (in almeno due lingue) contenente le motivazioni principali di visita e soggiorno lungo l' "Itinerario delle Alte Marche".	Capacità di analisi e di utilizzo dei principali strumenti informatici e un lessico tecnico in lingua italiana ed estera.
Capacità di collaborare alla programmazione di una strategia di comunicazione efficace , modellandola alle esigenze del territorio; supporto alle attività di promozione della rete di istituti culturali e di punti informativi cooperando alla costituzione di mailing-list e newsletter dedicate, all'implementazione dei contenuti sul web e sui social network, attraverso l'inserimento di schede, di eventi e informazioni, con la finalità di potenziare l'informazione turistica e culturale dei territori.	Tecniche di comunicazione interpersonale riferite allo specifico contesto d'uso e un lessico tecnico in lingua italiana ed estera.
Preparazione e controllo degli spazi di fruizione del patrimonio culturale , verificando la funzionalità delle strutture espositive e della strumentazione di controllo, secondo le direttive ricevute per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione degli spazi espositivi.	Recepire le direttive impartite per l'organizzazione degli istituti culturali e punti turistici informativi in funzione della tipologia di struttura e dell'utenza.

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

Accogliere e assistere i visitatori nelle diverse fasi della loro visita sulla base dei regolamenti e delle procedure previste, rilevando eventuali esigenze specifiche connesse alla fruizione dei servizi offerti.	Tecniche di comunicazione interpersonale riferite allo specifico contesto d'uso e un lessico tecnico in lingua italiana ed estera.
---	--

6. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
Unione Montana del Catria e Nerone	RM00054	Cagli	PU	1	Francesco Amadori	MDRFNC79L31D749E
Comune di Fossombrone	RM00055	Fossombrone	PU	1	Antonio Maria Andreani	NDRNNM66B03G089K

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

7. **Numero ore di servizio settimanali stimate: 25** ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: 8:30 – 13:30

8. **Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5** (minimo 4 – massimo 6)⁴

9. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

10. **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

11. **Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

Diploma secondario superiore II grado (5 anni): per l'inserimento attivo in strutture culturali ad elevata relazionalità interna ed esterna, in cui è richiesta capacità di gestire servizi e informazioni complesse;

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

possesso della patente di guida di tipo B, flessibilità oraria, turnazione pomeridiana, giorni festivi per eventi specifici; disponibilità a spostamenti, disponibilità a partecipare ad iniziative promozionali e ad altri eventi in diversi luoghi.

12. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: Gianluca Cespuglio – Carla Battelli**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: Francesco Amadori**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: Carla Battelli**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, **Formatore: Gianluca Cespuglio**

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore: Francesco Amadori**

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore: Francesco Amadori**

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatore: Francesco Amadori**

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche*

e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatore: Carla Battelli**

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatore: Gianluca Cespuglio**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

13. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore

– nel primo mese di servizio, **Formatore: Gianluca Cespuglio**

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, **Formatore: Francesco Amadori**

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore: Gianluca Cespuglio**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, **Formatore: Carla Battelli**

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente in contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Settore turistico, settore culturale. Di che cosa parliamo? durata 8 ore, **Formatore: Maria Maddalena Paolini**

Contenuti: *tramite lezioni frontali in aula, con l'ausilio di videoproiettore, si Individueranno le figure professionali, gli enti e le strutture che operano nei settori turistico e culturale, a livello nazionale e locale. Individuazione e presentazione delle specificità turistiche e culturali del territorio.*

Modulo 5: Paesaggi artistici, culturali, ambientali. Cosa offre il territorio? durata 15 ore, **Formatore: Maria Maddalena Paolini**

Contenuti: *visite guidate alle principali aree di interesse artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico del territorio (Cagli: visita al Torrione, al teatro, al Museo archeologico, alle principali chiese; Fossombrone: visita al Parco archeologico, Museo e Pinacoteca Vernarecci, Casa Museo Quadreria Cesarini; Acqualagna: visita al Museo del tartufo e alla Golena del Furlo; Apecchio: visita a Palazzo Ubaldini; Cantiano: visita al centro storico e ai maggiori punti di interesse; Frontone: visita al Castello;*

Serra Sant'Abbondio: visita al Monastero di Fonte Avellana), così da poter prendere coscienza delle eccellenze presenti sul territorio di interesse.

Modulo 6 Fare e promuovere un turismo di rete, durata 3 ore, **Formatore: Francesco Amadori – Carla Battelli**

Contenuti: l'importanza di fare e promuovere un turismo di rete e "in rete". Attraverso le nuove frontiere digitali della promozione turistica verranno evidenziati gli aspetti primari di una programmazione e una progettazione turistica di rete, fatta tra più soggetti, tra più istituti culturali, tra più cluster.